

Comunicato stampa
Zurigo, 6 giugno 2013

Il Kunsthaus Zürich mostra per la prima volta in Svizzera la Collezione Hubert Looser

La Collezione Hubert Looser, incentrata sull'espressionismo astratto, sulla minimal art e sull'arte povera, sarà ospitata nel 2017 nell'edificio di ampliamento del Kunsthaus in forma di prestito a tempo indeterminato. Nel frattempo il Kunsthaus mostra la collezione nel suo sviluppo fin dalle origini. Accanto ad opere di Pablo Picasso o Jean Tinguely, saranno esposte anche sculture asiatiche e verrà offerto uno sguardo sugli spazi privati del mecenate.

Nato nel 1938 a Vilters (Canton San Gallo), il mecenate - già uomo d'affari - oggi residente a Zurigo, Hubert Looser, ha dato vita nel corso di 40 anni ad una collezione di alta caratura, incentrata sull'arte contemporanea. Al fine di assicurare in futuro la coesione di centrali gruppi di opere e di alcuni capolavori, e per consentirne la continua fruibilità da parte del pubblico, la Zürcher Kunstgesellschaft e la Fondation Hubert Looser hanno concluso nel 2012 un accordo che consente al Kunsthaus di scegliere 70 opere dalla collezione privata e di integrarle come prestito a tempo indeterminato nell'edificio di ampliamento del Kunsthaus. Prima che tale presentazione sia realizzata nel 2017, il Kunsthaus mostra ora la Collezione Looser pressoché per intero, per la prima volta in Svizzera.

TWOMBLY, DE KOONING, KELLY

Oltre 70 quadri, sculture, installazioni e lavori su carta sono stati selezionati per la mostra attuale dal conservatore della collezione, Philippe Büttner. Il focus è posto fin da ora sulle opere che per il Kunsthaus rappresenteranno uno straordinario arricchimento delle proprie collezioni a partire dal 2017. Di Cy Twombly vengono presentate ad esempio sei opere, anche giovanili, che completano idealmente l'eccellente collezione museale relativa alla fase creativa giovanile e media dell'artista americano. John Chamberlain e David Smith sono rappresentati con opere di spicco, che dal 2017 saranno accostate, insieme a quelle di Willem de Kooning provenienti dalla Collezione Looser, alle opere di espressionismo astratto già presenti, realizzate da Jackson Pollock, Barnett Newman e Mark Rothko. Di straordinario valore è in particolare l'insieme di nove opere di Willem de Kooning, tra cui un trittico del 1985 e due

sculture in bronzo, ivi compresa la famosa «Hostess» del 1973. Di Donald Judd – uno dei principali rappresentanti della «minimal art» – viene mostrata una scultura a parete rappresentativa; saranno poi esposte opere di Ellsworth Kelly e Al Taylor, finora non presenti al Kunsthaus.

MARTIN, RYMAN, PENONE

Con due quadri di Agnes Martin entra nel Kunsthaus una significativa artista astratta, che con la sua arte geometricamente chiara, ma al contempo vibrante e sensibile, si situa al limite fra espressionismo astratto e minimal art. Parimenti rappresentati con le rispettive grafiche a stampa sono Jasper Johns e Brice Marden. Due dipinti di Robert Ryman saranno mostrati accanto ad opere di Cy Twombly, prima di essere accostati ad altre importanti opere dello stesso artista nell'edificio di ampliamento del Kunsthaus. Le sculture di Lucio Fontana completano l'insieme con i «Concetti spaziali». La dimensione mitica e arcaica della natura viene valorizzata nelle installazioni di Giuseppe Penone: lo spazio addobbato con foglie di alloro avvolge il visitatore non solo in modo tridimensionale, ma anche con un intenso aroma. In spazi separati rispetto all'area espositiva comune si trovano poi opere d'arte svizzera e fragili disegni. Alla Collezione Looser appartiene anche un'installazione scultorea in dieci parti di Tony Smith per lo spazio esterno, pesante oltre una tonnellata, di cui tre elementi sono stati trasportati dallo Zürichberg sullo Heimplatz.

OSPITI TEMPORANEI: BRIGNONI E PICASSO

Poiché il Kunsthaus si è posto come obiettivo a partire dal 2017 il completamento di alcune lacune e l'acquisizione di gruppi di opere, la sua selezione non comprende singole opere di spicco, che restano affidate al loro proprietario. I visitatori dovrebbero cogliere l'opportunità offerta dalla presente esposizione per ammirare le opere che resteranno in casa del collezionista, come la scultura «Sylvette» (1954) di Pablo Picasso, in lamiera di metallo e dipinta ad olio su entrambi i lati, che mostra i propri diversi profili di ispirazione cubista all'osservatore che le giri intorno. La passione di Looser abbraccia anche sculture extraeuropee e il surrealismo. Il primo aspetto è un «exoticum» rispetto al taglio delle collezioni del Kunsthaus e non rientra pertanto nella selezione per il 2017. Le statue asiatiche hanno tuttavia il loro peso, vista l'influenza esercitata sul collezionista, su alcuni dei suoi artisti preferiti e su non pochi visitatori, sia nel modo di vedere la realtà, sia nei processi creativi. Con il beneplacito del collezionista viene allestita una «vetrina» sulla sua casa. In tal modo si dà atto sia dell'origine privata della collezione sia del bisogno di un visitatore di museo di poter fruire pubblicamente di opere presentate in ampi spazi e in un contesto scientifico-artistico.

UNA COLLEZIONE PIÙ DINAMICA

In un video girato già nel 2012, il collezionista dà voce alla propria passione e conduce lo spettatore attraverso i suoi spazi privati, rendendolo partecipe della sua impostazione, aliena dalle mode del momento e ispirata al dialogo e alla tensione dialettica, che sfocia in nuove esperienze e in nuove scoperte nel relazionarsi con l'arte. Ciò corrisponde allo scopo che il Kunsthaus si propone di raggiungere con l'ampliamento museale ad opera di David Chipperfield, ovvero quello di presentare la propria collezione in modo dinamico, con allestimenti temporanei a cadenza regolare e con accostamenti di diversi generi e formati, caratterizzati da tesi contrapposte.

PUBBLICAZIONI. TRASMETTERE L'ARTE

A disposizione dei visitatori della mostra vi è un'audioguida (compresa nel biglietto di ingresso). Al futuro della Collezione Hubert Looser presso il Kunsthaus Zürich è dedicata una specifica pubblicazione (80 pagine, 68 illustrazioni), con contributi di Philippe Büttner (conservatore delle collezioni del Kunsthaus Zürich), Florian Steininger (curatore del Bank Austria Kunstforum, Vienna) e Raphaël Bouvier (curatore della Fondation Beyeler), nonché un elenco delle opere in mostra, dove si specifica quali entreranno nel Kunsthaus Zürich a partire dal 2017. Una riccamente illustrata pubblicazione di riferimento, «Die Sammlung Hubert Looser», uscita nel 2012 presso la casa editrice Hatje Cantz, offre sguardi sulla vita privata a contatto con l'arte e mostra su circa 250 pagine oltre 120 immagini di opere della collezione.

Entrambe le pubblicazioni sono disponibili presso lo shop del Museo – il catalogo rilegato a CHF 48.- e la nuova pubblicazione a CHF 29.-.

Parallelamente alla mostra è in programma il laboratorio estivo, con circa 40 workshop, visite guidate e conferenze per tutte le generazioni. Ulteriori informazioni e iscrizione: www.kunsthhaus.ch. Ulteriori informazioni sulle attività della Fondation Hubert Looser sono presenti sul sito della fondazione stessa: www.fondation-hubert-looser.ch.

Con il sostegno di Farrow & Ball.

INFORMAZIONI GENERALI, VISITE GUIDATE

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich

Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthhaus.ch

Orari: sab/dom/mar 10:00-18:00, mer/gio/ven 10:00-20:00.

Festività: 1° agosto 10:00-18:00.

Ingresso, compresa audioguida: CHF 20.-/15.- (ridotto e gruppi a partire da 20 persone). Gratis fino ai 16 anni. I gruppi e le scuole sono pregati di contattarci in anticipo.

Visite guidate pubbliche: mercoledì alle ore 18:00 e domenica alle ore 11:00

Visite guidate private, anche in lingue straniere, su richiesta: +41 (0)44 253 84 84.
Prevendita: SBB RailAway-Kombi: riduzione su viaggio e ingresso: in stazione al Rail Service 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa), www.sbb.ch.
Zürich Tourismus: Tourist Service alla stazione centrale, Tel. +41 44 215 40 00, www.zuerich.com.
Magasins Fnac: Punti vendita CH: Rives, Balexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, www.fnac.ch; F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), www.fnac.com; BE: www.fnac.be.

AWISO PER LE REDAZIONI

Immagini da scaricare, informazioni sulla vita del collezionista e sulla storia della Collezione Hubert Looser sono disponibili sul sito: www.kunsthau.ch alla voce Information/Presse. Per ulteriori informazioni destinate alla stampa:
Kunsthau Zürich
Kristin Steiner
Stampa e comunicazione
kristin.steiner@kunsthau.ch
Tel. +41 (0)44 253 84 13